

CONSEGUENZA DEL LOCKDOWN PER IL CORONAVIRUS

Emergenza ludopatia Progetto Asl per i giovani contro l'azzardo online

Schermati da un telefonino, molti giovani si sono avviati al gioco d'azzardo e ora l'Asl rilancia il progetto "Punta su di te. Puntiamo su di noi", per intercettare situazioni di disagio e sensibilizzare verso un approccio responsabile. L'emergenza Covid ha stravolto persino questa prospettiva: se da una parte la chiusura delle sale per via delle restrizioni ha determinato un periodo di disintossicazione per i giocatori più anziani o comunque over 60, dall'altra a crescere è stato il gioco online. Per questo il dipartimento di Salute mentale e dipendenze ha deciso di incentivare l'attività, offrendo un'assistenza personalizzata e gratuita: il servizio è attivo e si



Roberto Carrozzino

può chiedere aiuto semplicemente inviando una mail a progettodgasavonna@gmail.com, telefonando al 388 2431709, oppure tramite le pagine social.

«È spesso difficile che i giocatori, soprattutto se giovani, abbiano consapevolezza del

problema o della dipendenza - spiega Roberto Carrozzino, direttore del dipartimento di Salute mentale e dipendenze dell'Asl - negli ultimi mesi molti si sono ritrovati costretti a casa, con più tempo libero e ottime doti informatiche: fattori che alimentano il rischio di incappare nell'azzardo. Oltretutto le restrizioni hanno rallentato l'accesso agli ambulatori, alle scuole, ai luoghi di aggregazione, che sono gli ambienti dove vengono captati i problemi. Il progetto nasce proprio per intercettare i bisogni».

Secondo Alisa, negli ultimi anni si è assistito a un forte aumento dell'incidenza del disturbo da gioco d'azzardo, ma i soggetti che si rivolgono ai servizi di cura rappresentano una modesta percentuale degli interessati. «Per questo potenziamo l'assistenza - spiega Carrozzino - abbiamo intenzione di sviluppare moltissimo l'attività di socializzazione per avere aree di osservazione di gruppi giovani».

—
L.B.